



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Dicembre 2017

LA CRISI AGRICOLA

Calamità e rimborsi «Vi dico tutto quello che gli altri tacciono»

Aiello: «Il sistema assicurativo non funziona bene e per molti produttori rappresenta un ostacolo»

FRANCESCO AIELLO

Quello che i politici e i parlamentari del Centrodestra vanno dicendo in giro, che cioè si può fare ben poco per le aziende danneggiate a fronte della inesistenza di apposite polizze assicurative previste dal Decreto Legislativo 102 del 2004, non corrisponde alla realtà dei fatti. Purtroppo è vero che il regime assicurativo, imposto burocraticamente alle campagne di tutto il Paese, domina la scena degli interventi attuali, ma lo Stato e lo stesso Governo nazionale, hanno approvato di recente deroghe significative al sistema assicurativo, per fare fronte alla complessità degli eventi calamitosi che hanno interessato le campagne italiane, da Nord a Sud.

Ad ora ben 300 milioni di euro vengono sborsati dallo Stato a sostegno della stipula delle polizze agevolate tramite i Consorzi di Difesa. E' stato correttamente osservato che il costo delle polizze e dei massimali di riferimento variano in maniera sensibile a vantaggio del sistema assicurativo e che si pongono seri problemi di controllo e di calmerizzazione delle regole. C'è anche da sottolineare che esistono ragioni serie e fondate sul perché le aziende oggi assicurate rimangono una minoranza soprattutto nel Mezzogiorno (in Sicilia solo 2000 le aziende assicurate su 250 mila) oltre che nel resto del Paese. La copertura assicurativa delle strutture e della produzione varia certamente ma per molti diventa un ostacolo. Il sistema assicurativo non funziona bene, anche perché le condizioni climatiche si evolvono negativamente e la loro dinamica diventa sempre più anomala. Il clima mediterraneo cambia e assume le caratteristiche dei climi tropicali, che poi impattano con metodologie produttive e strutture di tipo mediterraneo, che non sono compatibili con calcoli di tipo tradizionale, proprie delle agricolture estensive e di pieno campo. Da tempo accade che le nostre campagne siano colpite da eventi nuovi, potenti e distruttivi,



Una delle serre danneggiate dal maltempo. In alto a destra Francesco Aiello

come i Flood, che scaraventano in tempi rapidi una massa enorme di negatività climatiche, vento, grandine, acqua, trombe d'aria insieme, in un miscuglio di eccezionale potenza distruttiva.

Il primo grande evento distruttivo di cui abbiamo memoria è stato il Ciclone Athos, che non fu caratterizzato solo dai venti impetuosi o dalla pioggia persistente. Il Ciclone Athos fu così definito per le sue ca-

LA POLEMICA

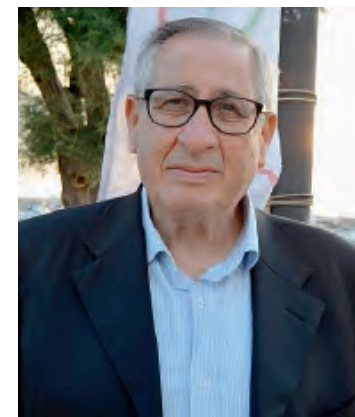
Scrivere Aiello: «Nell'ultima riunione alla ex Emaia, su questa linea è intervenuto unicamente l'on. Giorgio Assenza, ma non mi sembra che l'assessore abbia gradito il suggerimento. L'assessore ha parlato, molto e di tante cose, molte delle quali già esistenti: per esempio il "Km 0" o il Marchio Sicilia Qualità Sicura" istituiti con Decreti Assessoriale nel 2012, ma ha voluto mantenere le distanze dal Ciclone Athos, che sembrerebbero non riguardarlo. Criticano Crocetta e Cracolici, ma non fanno nulla per rimediare. Quando invece fare qualcosa occorre avere riguardo non allo stemma di partito ma agli interessi della Sicilia e dei territori e farne carico seriamente, senza trucchi meschini e inganni miserevoli. A noi è sembrata una adunata di ceto politico, di chi non ha più scrupoli, di chi gioca al massacro, e di chi cerca alibi in partenza».

ratteristiche tropicali, per noi inedite, che si abbattono violentemente sul territorio lasciandosi alle spalle danni per 100 milioni di euro, dei quali 50 relativi alle imprese e al mondo agricolo. La decretazione relativa del ministero, relativa al Ciclone Athos, prese atto che quei danni erano stati provocati da eventi non riconducibili a quelli tradizionali, sottoposti a regime assicurativo obbligatorio.

Il decreto però non ottenne copertura, né dallo Stato, che assegnò per un evento catastrofico, solo nel 2014, la misera somma di 620 mila euro, somme che non siamo mai riusciti sapere come siano state spese, né la Regione, che dirottò verso il calderone generale del Bilancio i 102 milioni di euro, che erano stati trasferiti alla Regione nei primi mesi del 2013, perché confluissero nel Fondo di rotazione per danni e calamità, a compensazione di somme già anticipate dalla Regione stessa per sopperire alle lentezze dello Stato nella erogazione degli aiuti ai produttori. Quelle

Il vuoto. «Ogni nuovo assessore non dice nulla, non sa nulla, non promette nulla»

somme, che erano state assegnate alla Regione siciliana a seguito di una lunga trattativa tra Stato e Regione, dovevano e potevano servire a compensare, i danni subiti dai produttori alle strutture e alla produzione, a partire dal Ciclone Athos e a prescindere dal regime assicurativo, che comunque aveva prodotto i risultati concordati nelle polizze assicurative, ove esistenti. E invece i soldi furono dirottati altrove e i produttori aspettano ancora. Ogni nuovo assessore non dice nulla, non sa nulla, non promette nulla. Possiamo ben dire dunque che lo Stato e la Regione hanno tradito le attese dei produttori, hanno rinnegato le stesse leggi che hanno approvato, col beneplacito di questa classe parlamentare e di governo, a parte qualche eccezione minoritaria, silente e arrendevole.



Che fare allora, di fronte a questa situazione? Esiste una possibilità di intervenire a favore delle aziende non protette da polizza assicurativa agevolata dallo Stato? Una indicazione in tal senso positiva ci viene dallo Stato Centrale. Ma ben si sa che quando le catastrofi colpiscono il Centro Nord, l'Italia si risveglia, e l'impossibile sino a ieri diventa possibile, ma quando gli stessi eventi colpiscono il Sud o la Sicilia. E' accaduto qualche settimana fa, qualche mese fa, che il Parlamento e il Governo approvasero una norma contenuta nel Decreto Legge 6/2/2017 n° 8 convertito con Legge 7 aprile 2017, n° 45, ripresa nel successivo Decreto del 30 ottobre 2017 del ministro Martina, dove si stabilisce tra l'altro che: " ...le imprese agricole ubicate nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nonché nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia, che hanno subito danni a causa delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità avvenute nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n° 102".

Dunque quello che era stato riconosciuto per gli eventi calamitosi del Ciclone Athos viene sostanzialmente riproposto da Governo e Parlamento per eventi calamitosi di tipo tradizionale, come le gelate. E come si dovrebbe intervenire ora per gli eccezionali eventi di natura tropicale che si sono abbattuti sulla fascia meridionale della Sicilia, soprattutto tra Vittoria e Acate a far data dal 5 Novembre 2017. Occorre che la Giunta di Governo avanzi una precisa richiesta in tal senso, proponendo una declaratoria dei danni come risultato di eccezionali eventi di natura ciclonica e richieda esplicitamente il collegamento con la normativa di deroga dal regime assicurativo, come previsto per le aziende di cui al Dl n° 8 e del Decreto del ministro per l'Agricoltura Martina del 30 Ottobre 2017.

*responsabile area tematica politiche agroalimentari e forestali

Correva l'anno 2012

E gli agricoltori aspettano ancora i risarcimenti del ciclone Athos

g.l.i.) I rimborsi per i danni subiti dagli agricoltori a causa dell'alluvione e della grandinata del 10 e 11 novembre scorsi arriveranno? Bella domanda alla quale la politica in questo momento non è in condizione di dare risposte certe. Basti pensare che il territorio ibleo attende ancora i risarcimenti promessi per il ciclone Athos che si è abbattuto sulla costa ragusana nel marzo del 2012. Nel corso dell'assemblea organizzata dal Movimento per i diritti degli agricoltori, alla quale era presente il neo assessore Edy Bandiera, è emerso che i fondi arrivati per risarcire i danni causati da Athos (circa 100 milioni di euro) sarebbero stati dirottati dalla giunta Crocetta a sostegno di altre urgenze. Se fosse vero, un fatto grave che meriterebbe un adeguato approfondimento. Per quanto riguarda l'ultima calamità, va detto che stavolta la burocrazia ragusana ha le carte in regola. L'Ispezzato provinciale dell'Agricoltura, diretto da Giorgio Carpenzano, a tempo di record ha effettuato i sopralluoghi alle aziende colpite che sono circa 100 a fronte delle 131 segnalazioni. Adesso la parola passa alla politica e al pragmatismo manifestato dall'assessore Bandiera a Vittoria. Il rappresentante del nuovo governo ha detto anche di volersi impegnare per fare in modo di allargare la platea dei soggetti aventi diritto alla polizza assicurativa con le compagnie di assicurazioni.

IL NATALE DI BEAUTIFUL DAYS

A Vittoria e Pedalino sono circa 50 i ragazzi che vestono gli alberi



Queste attività permettono ai ragazzi di rendersi protagonisti della vita sociale della città realizzando gli oggetti e gli addobbi. Sono loro che hanno adornato l'albero di piazza del Popolo a Vittoria

Più di 50 giovani, delle quattro comunità di Vittoria e delle due di Pedalino di «Beautiful days» hanno lavorato per settimane per creare gli addobbi natalizi: nei laboratori nelle case che li ospitano sono state realizzate delle palle di lana, delle decorazioni costruite con varie tecniche, con la carta, la pasta, i rotoli di spago. L'addobbo è stato completato insieme all'associazione "Grotte Alte" che coadiuva l'amministrazione comunale nella realizzazione delle manifestazioni natalizie.

«Queste attività – spiega Annalisa Scribano, coordinatrice delle comunità alloggio – permettono ai nostri ospiti di rendersi protagonisti della vita sociale della città, di dare il loro contributo per la realizzazione di alcune iniziative, quali quelle natali-

zie. I nostri giovani realizzano gli oggetti e gli addobbi, poi hanno adornato l'albero di piazza del Popolo». L'attesa del Natale sarà contrassegnata da altri momenti importanti. Il 18 dicembre sono previsti due concerti, offerti dagli studenti del "Laboratorio di musica da camera" del Liceo musicale "Giovanni Verga" di Modica, diretto dalla prof.ssa Luciana Danieli. I concerti sono previsti alle 17 nella comunità alloggio per anziani di via La Marmora ed alle 18,30 a Villa Beautiful Days in contrada Boscopiano. Il 19 dicembre, alle 18, il concerto si terrà nel salone del Castello di Biscari, ad Acate, per tutti gli ospiti delle comunità alloggio per disabili psichici di Vittoria e Pedalino.

DANIELA CITINO

Il ritorno del leone Moschella A Minsk due ori e un argento

Kick boxing. Di nuovo sul ring dopo una pausa forzata per un infortunio riesce a dimostrare il proprio valore agli «International martial arts games»

IL SAPORE DELLA VITTORIA. Moschella ha dimostrato ancora una volta di essere un campione a tutto tondo conquistando due medaglie d'oro e una d'argento dopo un infortunio



LA NAZIONALE. Il gruppo azzurro che ha partecipato ai giochi di Minsk è risultato parecchio compatto portando a casa risultati di prestigio come quelli conquistati dal vittorioso Moschella



NADIA D'AMATO

Dopo alcuni anni di pausa forzata, provocata da un grave infortunio, il campione del mondo di kick boxing, Luigi Moschella, è tornato a gareggiare e a vincere. Moschella, agente di polizia in servizio al commissariato di polizia di Stato di Comiso, è nato in Puglia ma da qualche anno è cittadino onorario di Vittoria. Nei giorni scorsi Moschella ha preso parte all'Settima edizione degli "International Martial arts games", svoltisi a Minsk, in Bielorussia, in cui ha rappresentato l'Italia insieme al resto della nazionale azzurra. 75 le nazionali partecipanti, rappresentate da circa 5000 atleti. A comporre il team azzurro anche Savino Di Bisceglie, Sebastiano Matrulli e Francesco Pio Di Lernia, diretti dal presidente della Fisc (Federazione Italiana Sport da Combattimento), Antonio Albano.

In Russia Moschella ha conquistato due medaglie d'oro ed una d'argento: oro nella categoria Self Defence Master e nella categoria Light Contact +85 kg; argento nella categoria Semi Contact +85 kg. In particolare nella categoria Self Defence ha gareggiato in coppia con Matrulli, battendo il team brasiliano, mentre nel Light Contact Moschella ha battuto un ucraino. L'oro nella categoria Semi Contact è invece stato conquistato da un altro componente

della nazionale azzurra.

Istruttore di difesa personale della polizia di stato, Moschella è da anni componente della squadra italiana e vanta un medagliere di tutto rispetto: dieci medaglie d'oro e diciassette d'argento. Quelle di quest'anno hanno per lo più confermato i più recenti successi, del 2014, ai campionati mondiali di arti marziali (World championship di kickboxing e self defence) svoltisi a Thira, in Grecia. In quel caso Moschella aveva portato a casa una medaglia d'oro nella disciplina Extreme Self defence e tre medaglie d'argento nel Semi contact veteranes 85 kg, Traditional self defence, e Self defence special forces. Nella vita di Moschella, oltre all'amore per la divisa e per gli sport da combattimento, anche una moglie, tre figlie e una passione sconfinata per il musical. Da oltre 10 anni ha infatti fondato a Vittoria la "Compagnia Quelli che il Musical" che ha già portato in scena spettacoli di successo come "Peter Pan" e "Pinocchio" e che a fine mese potrà in scena "La Bella e la Bestia". Anche in questo caso Moschella, oltre a curare la regia, indosserà i panni di uno dei protagonisti della fiaba Disney, Gaston. Obiettivo principale della Compagnia: allontanare i giovani dalla strada e dare loro la possibilità di prendere parte ad una "magia" in grado di trasformare il sogno in realtà.